

Informazioni generali sull'impresa

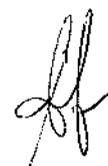
Dati anagrafici

Denominazione: ACQUE VICENTINE S.P.A.
Sede: VIALE DELL'INDUSTRIA, 23 VICENZA VI
Capitale sociale: 5.845.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VI
Partita IVA: 03196760247
Codice fiscale: 03196760247
Numero REA: 306449
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
5) avviamento	49.365	60.254
6) immobilizzazioni in corso e acconti	148.879	78.013
7) altre	1.273.478	1.672.190
Totale immobilizzazioni immateriali	1.471.722	1.810.457
II - Immobilizzazioni materiali	-	-



	31/12/2016	31/12/2015
1) terreni e fabbricati	1.586.282	1.751.192
2) impianti e macchinario	96.756.662	87.891.913
3) attrezzature industriali e commerciali	628.859	766.702
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.821.953	4.799.748
Totale immobilizzazioni materiali	104.593.756	95.209.555
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	6.715	6.715
Totale partecipazioni	6.715	6.715
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	4.332.655	4.333.431
esigibili entro l'esercizio successivo	172.655	173.431
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.160.000	4.160.000
Totale crediti	4.332.655	4.333.431
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.339.370	4.340.146
Totale immobilizzazioni (B)	110.404.848	101.360.158
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	576.975	464.502
Totale rimanenze	576.975	464.502
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	26.141.893	29.034.201
esigibili entro l'esercizio successivo	26.141.893	29.034.201
4) verso controllanti	551.385	372.954
esigibili entro l'esercizio successivo	551.385	372.954
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.194.337	2.319.130
esigibili entro l'esercizio successivo	2.194.337	2.319.130
5-bis) crediti tributari	1.195.480	7.220.396
esigibili entro l'esercizio successivo	1.195.480	7.220.396
5-ter) imposte anticipate	2.247.828	2.183.888
5-quater) verso altri	1.069.304	295.554
esigibili entro l'esercizio successivo	1.069.304	295.554
Totale crediti	33.400.227	41.426.123
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2016	31/12/2015
1) depositi bancari e postali	9.701.774	9.733.530
2) assegni	-	130.000
3) danaro e valori in cassa	1.382	2.895
Totale disponibilit� liquide	9.703.156	9.866.225
Totale attivo circolante (C)	43.680.358	51.756.850
D) Ratei e risconti	343.157	349.319
Totale attivo	154.428.363	153.466.327
Passivo		
A) Patrimonio netto	31.156.552	28.225.893
I - Capitale	5.845.000	5.845.000
IV - Riserva legale	868.662	705.719
V - Riserve statutarie	16.505.130	13.409.223
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	4.919.352	5.007.102
Totale altre riserve	4.919.352	5.007.102
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(789.355)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.807.763	3.258.849
Totale patrimonio netto	31.156.552	28.225.893
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	789.355	-
4) altri	463.847	489.399
Totale fondi per rischi ed oneri	1.253.202	489.399
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.194.649	2.292.037
D) Debiti		
1) obbligazioni	25.990.687	26.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo	1.300.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.690.687	26.000.000
4) debiti verso banche	45.207.387	50.524.251
esigibili entro l'esercizio successivo	5.686.255	5.406.503
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.521.132	45.117.748
6) acconti	31.114	31.114
esigibili entro l'esercizio successivo	31.114	31.114
7) debiti verso fornitori	8.200.068	10.683.715
esigibili entro l'esercizio successivo	8.200.068	10.683.715



	31/12/2016	31/12/2015
11) debiti verso controllanti	-	186.945
esigibili entro l'esercizio successivo	-	186.945
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.445.002	3.845.051
esigibili entro l'esercizio successivo	4.445.002	3.845.051
12) debiti tributari	176.630	1.893.003
esigibili entro l'esercizio successivo	176.630	1.893.003
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	369.590	358.469
esigibili entro l'esercizio successivo	369.590	358.469
14) altri debiti	6.874.942	7.390.991
esigibili entro l'esercizio successivo	6.874.942	7.390.991
Totale debiti	91.295.420	100.913.539
E) Ratei e risconti	28.528.540	21.545.459
Totale passivo	154.428.363	153.466.327

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.558.221	36.111.188
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.061.288	2.009.798
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	28.489
altri	2.984.130	1.933.816
Totale altri ricavi e proventi	2.984.130	1.962.305
Totale valore della produzione	40.603.639	40.083.289
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.548.020	6.578.187
7) per servizi	7.492.624	6.977.749
8) per godimento di beni di terzi	4.202.660	5.056.405
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.222.969	5.286.579
b) oneri sociali	1.787.438	1.797.451
c) trattamento di fine rapporto	428.713	441.066

	31/12/2016	31/12/2015
e) altri costi	110.150	25.000
Totale costi per il personale	7.549.270	7.550.096
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	432.082	430.142
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.200.953	4.599.566
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	950.000	950.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.583.035	5.979.708
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(112.473)	(29.914)
13) altri accantonamenti	240.518	147.114
14) oneri diversi di gestione	423.358	494.212
Totale costi della produzione	32.925.012	32.753.557
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.678.627	7.329.732
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	820	50.307
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	820	50.307
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	230.188	259.037
Totale proventi diversi dai precedenti	230.188	259.037
Totale altri proventi finanziari	230.988	309.344
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.249.787	2.517.977
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.249.787	2.517.977
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(2.018.799)	(2.208.633)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	5.659.828	5.121.099
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.832.004	1.709.623
imposte relative a esercizi precedenti	84.001	-
imposte differite e anticipate	(63.940)	152.627
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.852.065	1.862.250
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.807.763	3.258.849

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.807.763	3.258.849
Imposte sul reddito	1.852.065	1.882.250
Interessi passivi/(attivi)	2.018.799	2.208.633
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(503.682)	(403.314)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.174.945	6.926.418
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	612.766	531.995
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.633.035	5.029.708
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.245.801	5.561.703
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.420.746	12.488.121
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(112.473)	(29.914)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.838.669	524.495
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.878.474)	2.016.304
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(80.408)	(61.681)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	7.693.035	7.206.327
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.460.349	9.655.531
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.881.095	22.143.652
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.820.181)	(2.192.475)
(Imposte sul reddito pagate)	(927.580)	(68.940)
(Utilizzo dei fondi)	(696.706)	(615.931)
Altri incassi/(pagamenti)	1.603.081	1.139.554
Totale altre rettifiche	(1.841.386)	(1.735.792)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.039.709	20.407.860
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.587.218)	(14.715.652)

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Disinvestimenti	665	117.499
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(300.140)	(279.859)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(45.993)
Disinvestimenti	776	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.885.917)	(14.924.005)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	279.752	(1.923.149)
Accensione finanziamenti	15.000.000	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(20.596.613)	(5.406.503)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.316.861)	(6.329.652)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(163.069)	(845.797)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.733.530	10.578.207
Assegni	130.000	130.819
Danaro e valori in cassa	2.695	2.996
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.866.225	10.712.022
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.701.774	9.733.530
Assegni		130.000
Danaro e valori in cassa	1.382	2.695
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.703.156	9.866.225
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2016.

Il Bilancio è conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal DL 139/2015, interpretati e integrati dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto in conformità agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile), dal Conto economico (predisposto in conformità agli schemi previsti dagli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile), dal Rendiconto finanziario (predisposto in conformità a quanto previsto dall'articolo 2425-ter e secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, che contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società, sull'andamento e sul risultato della gestione, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che gli schemi e le voci di bilancio dell'esercizio precedente sono stati adeguati in conformità ai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità il 22 dicembre 2016, per consentire la comparabilità con gli stessi dell'esercizio 2016.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo**Introduzione**

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni**Introduzione****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito dall'AEEGSI, come meglio descritto nel paragrafo delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

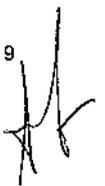
Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, relativi a piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza, modello di controllo di gestione, e altri minori, sono stati riclassificati tra gli altri oneri pluriennali, in quanto, iscritti comunque nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, hanno utilità pluriennale e sono strettamente correlati ai ricavi

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, è stato ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile come in seguito meglio descritto



Immobilizzazioni in corso e acconti

Le Immobilizzazioni in corso sono valutate secondo i costi interni ed esterni direttamente sostenuti per la realizzazione di un bene immateriale per il quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto, o riguardanti progetti non ancora completati (costi di lavoro, materiali e consulenza) specificamente utilizzati a tal fine

Altre immobilizzazioni

Comprendono:

- software specifico applicativo che darà utilità pluriennale e sono valutati in base ai costi diretti e indiretti nella misura in cui possano essere riferiti alla sua realizzazione;
- costi incrementativi su beni di terzi valutati secondo i valori di scissione del 2005.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato non essendo nella disponibilità in quanto beni del demanio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti nella voce fino a quando non sia stato completato il progetto e quindi non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie*Partecipazioni*

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali***Introduzione*

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 432.082, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.471.722.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	60.344	1.202.264	107.379	78.013	4.261.167	5.709.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.344	1.202.264	47.125	-	2.588.977	3.898.710
Valore di bilancio	-	-	60.254	78.013	1.672.190	1.810.457
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	137.604	162.536	300.140
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	260.239	-	-	(88.840)	171.399
Ammortamento dell'esercizio	-	-	10.888	-	421.194	432.082
Altre variazioni	-	(149.475)	-	(66.738)	118.129	(98.084)

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	-	110.764	(10.888)	70.866	(229.369)	(58.627)
Valore di fine esercizio						
Costo	60.344	1.052.789	107.379	148.879	4.401.778	5.771.169
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.344	1.052.789	58.014	-	3.128.300	4.299.447
Valore di bilancio	-	-	49.365	148.879	1.273.478	1.471.722

Commento

La voce "Costi di Ricerca, Sviluppo e pubblicità", è stata riclassificata nella voce "Altri oneri pluriennali" in quanto relativa a piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza, modello di controllo di gestione, e altre minori.

La posta "Avviamento" di € 49.365 è relativa a:

- all'acquisizione del ramo d'azienda di Etra S.p.A. inerente il servizio idrico integrato prestato ai Comuni di Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Grisignano di Zocco, Montegalda, Montegaldezza e Torri di Quartesolo; l'avviamento è ammortizzato nell'arco di diciassette anni, dall'esercizio 2010 al 2026, pari all'attuale durata della concessione di Acque Vicentine della fornitura del medesimo servizio di originari euro 70.000;
- all'acquisizione del ramo d'azienda di "Sportelli decentrati", inerente all'acquisizione delle strutture e del personale formato delle sedi di Noventa Vicentina, Dueville e Camisano Vicentino; l'avviamento è ammortizzato in n. 5 anni di originari euro 28.259;
- all'acquisizione del ramo d'azienda di "Metering", inerente all'acquisizione dei beni e del personale formato addetto alla verifica delle letture dei contatori e relative attività, l'avviamento è ammortizzato in n. 7 anni di originari euro 7.036;
- all'acquisizione del ramo d'azienda, inerente le spese notarili sostenute per tale operazione, l'avviamento è ammortizzato in 5 anni di originari euro 2.084.

La posta "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" attiene ad implementazioni software gestionali.

La posta "Altre immobilizzazioni immateriali" per un valore residuo di € 1.273.478, si riferisce principalmente all'acquisto di software gestionali per un valore residuo di € 811.911, a spese incrementative su beni di terzi riguardanti gli interventi eseguiti su beni di terzi per un valore residuo di € 346.055, oltre al giroconto delle spese precedentemente allocate in "spese di ricerca e sviluppo" per piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza e altri, per un valore residuo di € 115.512, qui riclassificate per ottemperare ai nuovi principi contabili OIC16. Le aliquote applicate sono descritte nella tabella riportata nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente

I contributi da enti diversi in conto capitale vengono considerati dal 2006 a riduzione delle immobilizzazioni nei casi in cui lo stesso contributo sia direttamente riferito ad un impianto; sono dunque calcolati ammortamenti netti sui cespiti interessati dai nuovi contributi, mentre sono ancora utilizzati i risconti passivi sia per la parte di estensione rete che per i contributi già imputati negli anni precedenti al 2006, che concorrono al risultato di esercizio in quota annua, in misura corrispondente all'ammortamento dei relativi cespiti.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 n. 2 del Codice Civile si evidenzia che:

a partire dall'esercizio 2007 e sino all'esercizio 2012 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento per alcune categorie di beni materiali ammortizzabili. In particolare, per quanto riguarda la vita utile residua degli investimenti effettuati e da effettuarsi in adempimento all'affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'A.A.T.O. Bacchiglione, a decorrere appunto dall'esercizio 2007, è considerata la durata economico-tecnica in termini di quote di ammortamento determinata nella tariffa deliberata dall'Autorità d'Ambito;

a partire dall'esercizio 2013 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento a seguito delle disposizioni della nuova Autorità Nazionale A.E.E.G.S.I.

I suddetti cambiamenti di stima tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare, evidenziamo:

art. 113 co. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);

art. 143 del D.Lgs. 152/2006;

Disciplinare di Regolazione per l'affidamento del servizio idrico integrato sottoscritto in data 15.11.2007 con

A.A.T.O. Bacchiglione;

comunicazione A.A.T.O. Bacchiglione prot. 1409/CV/SG/gs del 30.6.2006;

Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Bacchiglione n. 4 del 8.2.2010;

Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Bacchiglione n. 21 del 30.12.2010 (Approvazione dell'articolazione tariffaria per l'anno 2010).

Provvedimento di protocollo n.428, registro 2, del 08 aprile 2014 del Consiglio di Bacino Bacchiglione (Predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, del Piano Economico Finanziario e del Piano degli Interventi)

Provvedimento di protocollo n.1075, registro 6, del 29 settembre 2014 del Consiglio di Bacino Bacchiglione (Quantificazione e riconoscimento tariffario delle partite pregresse ai sensi della deliberazione 643/2013 - allegato A art. 31)

Deliberazione dell'A.E.E.G.S.I. del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR: APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO E DELLE DISPOSIZIONI DI COMPLETAMENTO

In aggiunta si evidenzia che, ai sensi del punto 6 dell'articolo 14 del Disciplinare di regolazione del servizio idrico integrato firmato il 15/11/2007, al termine del periodo di affidamento, i beni costruiti dopo la stipula del medesimo disciplinare dovranno essere ceduti al gestore subentrante il quale riconoscerà un indennizzo pari al valore residuo.

Di seguito sono riportate in dettaglio le quote di ammortamento e le aliquote attribuite a ciascuna categoria di cespiti, per gli investimenti effettuati in adempimento al Piano d'Ambito, si sottolinea che per talune categorie di cespiti, come da Allegato A (pag. 26) della delibera 347/2012/R/idr, "gli interventi di manutenzione svolto su beni di terzi sono allocati nella categoria di immobilizzazione a cui si riferiscono", pertanto è stata attribuita l'aliquota in relazione al bene di riferimento.

DESCRIZIONE	CATEGORIA AEEG	VITA UTILE
AVVIAMENTI	IMM. TIPO AVVIAMENTI	5
TUBAZIONI DI ADDUZIONE	CONDUTTURE	40

RETE DISTRIBUZIONE	CONDUTTURE	40
RETE FOGNARIA	CONDUTTURE	40
SERBATOI E VASCHE DI RIDUZIONE	SERBATOI	50
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	IMPIANTI SOLLEVAMENTO	8/10
IMPIANTI DI CAPTAZIONE	CONDUTTURE	40
IMPIANTI DI FILTRAZIONE - TRATTAMENTO	IMPIANTI DI TRATTAMENTO	12
ALLACCIAMENTI	CONDUTTURE	40
STUDI E RICERCHE	STUDI E RICERCHE	5
CONTATORI E ALTRI MISURATORI	GRUPPI DI MISURA MECCANICI	15
FABBRICATI	FABBRICATI IND.	40
IDRANTI E FONTANINI	CONDUTTURE	40
IMPIANTI TELEMISURA E TELECONTROLLO	IMPIANTI TELEMISURA E TELECONTROLLO	8
AUTOMEZZI	AUTOVEICOLI	5
CADITOIE STRADALI	CONDUTTURE	40
AUTOVETTURE	AUTOVEICOLI	5
TELEFONIA CELLULARE	TELECONTROLLO TELETRASMISSIONE E	8
IMPIANTO RADIOTELEFONICO	TELECONTROLLO TELETRASMISSIONE E	8
IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	ALTRE IMM.MAT. E IMM.	7
IMPIANTO TELEFONICO	TELECONTROLLO TELETRASMISSIONE E	8
STRUMENTI E ATTREZZI	LABORATORI	10
SPESE DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	IMM. TIPO AVVIAMENTI	5
AVORI SU BENI DI TERZI ACQUEDOTTO	CONDUTTURE/FABBRICATI	40
LAVORI SU BENI DI TERZI FOGN/DEP	CONDUTTURE/IMP.TRATTAMENTO	40/12
MOBILI E ATTREZZ. UFFICIO	ALTRE IMM.MAT. E IMM.	7
DOTAZIONI INFORMATICHE - SW	ALTRE IMM.MAT. E IMM.	7
ACQ. NUOVE AREE DI UTENZA	ALTRE IMM.MAT. E IMM.	7
DOTAZIONI INFORMATICHE - HW	ALTRE IMM.MAT. E IMM.	7
DEPURATORI-IMPIANTI E APPAREC.	IMPIANTI DI TRATTAMENTO	12
DEPURATORI-OPERE CIVILI	IMPIANTI DI TRATTAMENTO	12
LAVORI SU BENI DI TERZI ACQUEDOTTO	CONDUTTURE	40
LAVORI SU BENI DI TERZI FOG/DEP	CONDUTTURE/IMP.TRATTAMENTO	40/12

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese incrementative su beni di terzi sono ammortizzate come previsto da pag. 26 Allegato A, Delibera AEEG 347/2012/idr; gli incrementi delle immobilizzazioni su beni di terzi sono allocati in base al bene a cui si riferiscono. I beni acquisiti ante 2013 sono ammortizzati come da delibera 643/R/idr cm 18.4 che consente di adottare aliquote tecniche differenti poiché questi beni sono entrati in tariffa con i valori riconosciuti secondo le modalità precedenti già adottate dal Gestore.

Terreni e fabbricati

Nel presente bilancio non è stato scorporato, dal valore del fabbricato, il valore del terreno sul quale lo stesso insiste, non essendo nella disponibilità in quanto beni del demanio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 144.279.037; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 39.685.281.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.918.644	116.714.777	5.299.436	4.799.748	129.732.605
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.167.452	28.822.864	4.532.734	-	34.523.050
Valore di bilancio	1.751.192	87.891.913	766.702	4.799.748	95.209.555
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	115.834	11.456.063	91.143	2.924.178	14.587.218
Riclassifiche (del valore di bilancio)	27.964	2.071.465	2.544	(2.101.973)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	40.786	-	40.786
Ammortamento dell'esercizio	308.708	4.662.779	229.466	-	5.200.953
Altre variazioni	-	-	38.721	-	38.721
Totale variazioni	(164.910)	8.864.749	(137.844)	822.205	9.384.200
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	3.062.442	130.242.305	5.352.337	5.621.953	144.279.037
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.476.160	33.485.643	4.723.478	-	39.685.281
Valore di bilancio	1.586.282	96.756.662	628.859	5.621.953	104.593.756

Commento

La voce si è movimentata per l'entrata in funzione di beni già realizzati nel corso degli anni precedenti e per le acquisizioni dell'esercizio, al netto dei contributi relativi.

Operazioni di locazione finanziaria**Introduzione**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie**Introduzione****Partecipazioni**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

Attività finanziarie immobilizzate

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti nel presente esercizio.



Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.715	6.715
Valore di bilancio	6.715	6.715
Valore di fine esercizio		
Costo	6.715	6.715
Valore di bilancio	6.715	6.715

Commento

La partecipazione in Viveracqua Scarl è rimasta invariata nell'esercizio 2016.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	4.333.431	(776)	4.332.655	172.655	4.160.000
Totale	4.333.431	(776)	4.332.655	172.655	4.160.000

Commento

Il valore si riferisce a crediti oltre i 12 mesi (euro 4.160.000) relativi alla costituzione di un pegno concesso in favore della società veicolo che ha organizzato l'operazione Hydrobond, al fine di migliorare la sua capacità di finanziarsi. Il veicolo ha investito tale importo in titoli a limitatissimo rischio come da accordi contrattuali; i rendimenti sono considerati nel conteggio annuale dei ricavi e costi generati complessivamente dall'operazione medesima e contabilizzati per trasparenza dagli emittenti.

Si precisa che le somme di cui al pegno potranno essere utilizzate dal veicolo per pagare le obbligazioni dallo stesso emesse sul mercato secondario nel caso in cui, per qualunque ragione, anche uno solo degli emittenti non onorasse pro tempore le proprie obbligazioni.

Tra le altre immobilizzazioni finanziarie la quota a breve è costituita da €32.154 relativi a crediti verso la società che ha sottoscritto le obbligazioni maturati per l'investimento finanziario del credit enhancement stesso al netto delle spese

sostenute per la gestione, e da € 140.501 per depositi cauzionale presso terzi e credito di imposta TFR e verso enti territoriali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Viveracqua Scari	Verona	04042120230	97.482	8.840	178.568	12.303	6,890	6.715

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze di beni sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascun bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Ai costi di produzione non sono stati aggiunti oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o esterna.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	464.502	112.473	576.975
Totale	464.502	112.473	576.975

Commento

Il valore delle rimanenze è costituito prevalentemente da materiali per la manutenzione e la realizzazione degli impianti. Il fondo svalutazione delle scorte è stato ritenuto congruo sulla scorta del valore dei beni immagazzinati ma a lentissima rotazione, formati in prevalenza da ricambi idraulici.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Introduzione**

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	29.034.201	(2.892.308)	26.141.893	26.141.893
Crediti verso controllanti	372.954	178.431	551.385	551.385
Crediti tributari	7.220.396	(6.024.916)	1.195.480	1.195.480
Imposte anticipate	2.183.888	63.940	2.247.828	2.247.828
Crediti verso altri	295.554	773.750	1.069.304	1.069.304
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.319.130	(124.793)	2.194.337	2.194.337
Totale	41.426.123	(8.025.896)	33.400.227	33.400.227

*Commento***Tipologie e quantità crediti**

in migliaia di Euro	2016	2015	diff.
Crediti Verso clienti	26.142	29.034	(2.892)
per consumi da fatturare	17.724	19.635	(1.911)
per fatture di consumi	10.478	11.088	(611)
di cui scaduti	7.974	9.388	(1.415)
di cui non scaduti	2.504	1.700	804
per altre forniture/prestazioni	1.781	2.007	(226)
fondo svalutazione crediti	(3.840)	(3.695)	(145)

In particolare, si evidenzia che è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per lo stralcio di crediti verso utenti ritenuti inesigibili per un importo complessivo di euro 805.053.

Movimentazione del Fondo (valori in migliaia di euro):

Fondo svalutazione crediti iniziale	3.695
utilizzo per stralcio crediti inesigibili	-805
accantonamento dell'esercizio	950
Fondo svalutazione crediti finale	3.840

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	9.733.530	(31.756)	9.701.774
assegni	130.000	(130.000)	-
danaro e valori in cassa	2.695	(1.313)	1.382
Totale	9.866.225	(163.069)	9.703.156

Commento

L'ammontare delle disponibilità liquide è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente; per un'analisi della dinamica delle componenti della gestione si rimanda al Rendiconto Finanziario

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	156.073	(86.570)	69.503
Risconti attivi	193.246	80.408	273.654
Totale ratei e risconti attivi	349.319	(6.162)	343.157

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi Hydrobond	69.503
	risconti attivi	273.654
	Totale	343.157

Oneri finanziari capitalizzati**Introduzione**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente pesanti nell'esercizio. Ai fini dell'Art. 2427, c.1, n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari. .

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio. Il Capitale sociale di € 5.845.000, è rappresentato da 116.900 azioni del valore nominale di € 50,00 cadauna.

La voce Riserva legale accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti.

La voce Riserva statutaria accoglie gli utili degli esercizi precedenti, al netto di quelli accantonati a riserva legale.

La voce Riserve da scissione, pari ad € 5.007.103, deriva dall'operazione di scissione ed è il risultato della differenza tra attività e passività trasferite alla data del 1.1.2005, al netto dell'ammontare del capitale sociale precedentemente definito in occasione dell'approvazione del progetto di scissione parziale di AIM Vicenza Spa.

La voce Riserva utili/(perdite) esercizi precedenti, pari a € -87.748, iscrive una variazione dell'attivo patrimoniale dei precedenti esercizi, in conformità alla modifica dei principi contabili nazionali: nello specifico si tratta dello storno di Costi di Transazione capitalizzati negli anni precedenti afferenti all'operazione "Hydrobond", per l'applicazione retroattiva della valutazione del debito obbligazionario al costo ammortizzato (OIC 19 Debiti).

Se il bilancio 2015 fosse stato redatto applicando il nuovo principio contabile OIC 19 Debiti, l'effetto sarebbero stato di un'imputazione a conto economico di ulteriori oneri finanziari pari a € 80.068 e di un importo più basso della quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 22.477. L'utile d'esercizio sarebbe stato di € 3.201.258 anziché 3.258.849.

La voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie il "fair value" di un contratto derivato I.R.S. di copertura totalmente efficace, secondo quanto disposto dall'art 2426 comma 11-bis e dal nuovo principio contabile OIC 32 di nuova emanazione, come più dettagliatamente specificato nella sezione relativa ai "Fondi per rischi e oneri".

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi	Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	5.845.000	-	-	-	-	-	5.845.000
Riserva legale	705.719	-	162.943	-	-	-	868.662
Riserve statutarie	13.409.223	-	3.095.907	-	-	-	16.505.130

	Valore di Inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Varie altre riserve	5.007.102	-	-	87.750	-	-	4.919.352
Totale altre riserve	5.007.102	-	-	87.750	-	-	4.919.352
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	789.355	-	-	(789.355)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.258.849	(3.258.849)	-	-	3.807.763	-	3.807.763
Totale	28.225.893	(3.258.849)	3.258.850	877.105	3.807.763	1	31.156.552

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
soc.AIM VICENZA p/scissione	5.007.103
perdite esercizi precedenti OIC	(87.748)
riserva arrotondamento euro	(2)
Differenza di quadratura	(1)
Totale	4.919.352

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Commento

Nella tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto secondo gli OIC 28:

	capitale sociale	fondi riserva legale da utili	utile dell'esercizio	altre riserve	riserva da scissione
Anno 2012	5.845.000	243.532	1.425.431	4.627.671	5.007.102
destinazione utile	-	-	-1.425.431	-	-
	-	71.271	-	1.354.160	-
Anno 2013	5.845.000	314.803	2.224.154	5.981.831	5.007.102
destinazione utile	-	-	-2.224.154	-	-
	-	111.208	-	2.112.946	-
Anno 2014	5.845.000	426.011	5.594.155	8.094.775	5.007.102
destinazione utile	-	-	-5.594.155	-	-
	-	279.708	-	5.314.447	-
Anno 2015	5.845.000	705.719	3.258.849	13.409.223	5.007.102
destinazione utile	-	-	-3.258.849	-	-
	-	162.943	-	3.095.906	-
Riserva per copertura flussi finanz. attesi	-	-	-	-789.355	-
Perdite esercizi precedenti (OIC)	-	-	-	-87.748	-
Anno 2016	5.845.000	868.662	3.807.763	15.628.025	5.007.102

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.845.000	Capitale		-
Riserva legale	868.662	Utili	B	-
Riserve statutarie	16.505.130	Utili	A;B;C	16.505.130
Varie altre riserve	-	Utili	A;B;C	-
Soc. AIM Vicenza p/scissione	5.007.103	Utili	A;B;C	5.007.103
perdite esercizi precedenti OIC	(87.748)	Capitale	E	-
Totale altre riserve	4.919.352	Utili		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(789.355)	Capitale	E	-
Totale	27.348.792			21.512.233
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				21.512.233

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
soc.AIM VICENZA p/scissione	5.007.103	Utili	A;B;C	5.007.103
perdite esercizi precedenti OIC	(87.748)	Capitale		-
riserva arrotondamento euro	(2)	Capitale		-
Differenza di quadratura	(1)			-
Totale	4.919.352			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	789.355	(789.355)
	-	-

Commento

Strumenti finanziari derivati passivi

La Società ha stipulato un contratto derivato I.R.S. con Banca Popolare di Verona in data 18/09/2009 con effetti 01/01/2010 ad un tasso fisso – amortizing – pari al 3,51% con scadenze semestrali a copertura di un mutuo contratto con la Banca Popolare di Vicenza il 27/02/2009 e del valore nozionale al 01/01/2010 di € 10.598.706 ad un tasso variabile, con scadenze semestrali e in ammortamento con scadenza 31/12/2023.

Al 31/12/2016 il valore nozionale del mutuo ammonta a € 5.849.844 e lo strumento finanziario derivato di copertura ha segnato un mark to market negativo di € 789.355 che è stato iscritto totalmente nella voce “Strumenti finanziari derivati passivi” in quanto efficace.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi e oneri comprendono:

Strumenti finanziari derivati passivi: la voce comprende il "fair value" di contratti derivati di copertura, stipulati al fine di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società ha rilevato nello Stato patrimoniale al "fair value" lo strumento di copertura di flussi finanziari, e in contropartita ha alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, qualora si verifici, attiverà la sezione D) del conto economico.

Altri fondi rischi ed oneri: sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati passivi	-	789.355	-	789.355	789.355
Altri fondi	489.399	240.518	266.070	(25.552)	463.847
Totale	489.399	1.029.873	266.070	763.803	1.253.202

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Il fondo contenzioso legale, pari a € 50.000 è stato accantonato a fronte di probabili rischi per contenziosi legali in essere.

Il fondo oneri futuri diversi attiene:

- per € 126.522 a fronte di probabili oneri a carico della società per procedimenti amministrativi dell'Amministrazione Provinciale;
- per € 160.324 a fronte di costi attesi per la regolarizzazione delle autorizzazioni idrauliche dei punti di scarico;

Il fondo oneri su tariffa acqua per € 127.000 riguarda un fondo istituito ai sensi del MTI a favore degli utenti in condizioni svantaggiate, cosiddetto "FoNI sociale", stanziato in base al regolamento approvato dall'Autorità d'ambito.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	f.do contenzioso legale	50.000
	f.do oneri futuri diversi	286.847
	f.do oneri su tariffa acqua	127.000
	Totale	463.847

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.292.037	377.469	474.857	(97.388)	2.194.649
Totale	2.292.037	377.469	474.857	(97.388)	2.194.649

Debiti

Introduzione

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il debito relativo al prestito obbligazionario Hydrobond, è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	26.000.000	(9.313)	25.990.687	1.300.000	24.690.687
Debiti verso banche	50.524.251	(5.316.864)	45.207.387	5.686.255	39.521.132
Acconti	31.114	-	31.114	31.114	-
Debiti verso fornitori	10.683.715	(2.483.647)	8.200.068	8.200.068	-
Debiti verso imprese controllanti	186.945	(186.945)	-	-	-
Debiti tributari	1.893.003	(1.716.373)	176.630	176.630	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	358.469	11.121	369.590	369.590	-
Altri debiti	7.390.991	(516.049)	6.874.942	6.874.942	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.845.051	599.951	4.445.002	4.445.002	-
Totale	100.913.639	(9.618.119)	91.295.420	27.083.601	64.211.819

Commento

Prestiti obbligazionari

I debiti per obbligazioni si riferiscono all' Hydrobond emesso nel 2014.

Debiti verso banche

I debiti verso le banche per € 45.207.387 si riferiscono a mutui di cui € 5.686.255 scadenti entro il 2017 e € 39.521.132 oltre; nel 2016 sono stati sottoscritti 2 nuovi contratti di mutuo con Banca Etica (per € 5.000.000) e con Banca Popolare dell'Alto Adige (per € 10.000.000), e rimborsati 2 finanziamenti contratti nel 2010 e nel 2011 con la banca popolare di Vicenza: tali nuovi contratti sono valutati al valore nominale, per la non significatività dei costi di transazione e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza..

Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono a:

debiti verso terzi per depositi cauzionali per euro 5.166.373;

debiti verso i Comuni per rate mutui stabilite dall'Autorità di Bacino per euro 663.794;

debiti verso dipendenti per retribuzioni sospese per euro 540.030;

debiti diversi per euro 511.308

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si indicano i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie:

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	25.990.687		25.990.687
Debiti verso banche		45.207.387	45.207.387
Acconti		31.114	31.114
Debiti verso fornitori		8.200.068	8.200.068
Debiti verso imprese controllate dalla		4.445.002	4.445.002
Debiti tributari		176.630	176.630
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		369.590	369.590
Altri debiti		6.874.942	6.874.942
Totale debiti	25.990.687	65.304.733	91.295.420

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	612.303	29.216	641.519
Risconti passivi	20.933.156	6.953.865	27.887.021
Totale ratei e risconti passivi	21.545.459	6.983.081	28.528.540

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	ratei passivi	113.720
	Ratei passivi Hydrobond	527.800
	risconti passivi	21.156.531
	risconti p.plur.contrib.rete	4.002.238
	risconti p.plur.contrib.allacciam.	1.173.050
	risconti p.plur.contrib.impianti	1.555.202
	Arrotondamento	1-
	Totale	28.528.540

Di seguito la distinzione dei risconti pluriennali nel tempo.

	Totale voce	1 anno	entro 5 anni	oltre
risconti passivi	21.156.531	1.194.200	4.776.800	15.185.531
risconti p.plur. contributi estensioni rete	4.002.238	273.513	1.094.052	2.634.673
risconti p.plur. contributi allacciamenti	1.555.202	163.361	653.443	738.398
risconti p.plur. contributi impianti	1.173.050	42.762	171.049	959.239

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per un'informativa dettagliata.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC

12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per un'informativa dettagliata..

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	842.544	1.053.673	353.570	2.249.787
	-	-	-	-

Commento

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per un'informativa dettagliata.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto ed emergente dai dichiarativi rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2017	Es. 2018	Es. 2019	Es. 2020	Oltre
IRES	24,00	24,00	24,00	24,00	24,00
IRAP	4,20	4,20	4,20	4,20	4,20

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	5.659.828	
Aliquota teorica (%)	27,5	
Imposta IRES	1.556.453	
Saldo valori contabili IRAP		16.420.916
Aliquota teorica (%)		4,2
Imposta IRAP		689.678
Differenze temporanee imponibili	1.126.665	
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>1.126.665</i>	-
Differenze temporanee deducibili da reversal anni precedenti	793.942	352.633
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>793.942</i>	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>76.534</i>	<i>109.174</i>

Var.ri permanenti in diminuzione	764.473	7.290.914
Totale imponibile	5.304.613	8.886.543
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Totale imponibile fiscale	5.304.613	8.886.543
Totale imposte correnti reddito imponibile	1.458.769	373.235
Aliquota effettiva (%)	25,77	2,27

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificata nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamenti o svalutazione crediti	3.071.895	710.781	3.782.676	24,00	907.842	-	-
Ammortamenti non deducibili	1.779.741	(123.134)	1.656.607	24,00	397.586	4,20	69.577
Variazione allacciamenti	3.047.258	(229.499)	2.817.759	24,00	676.262	4,20	118.348
Accantonamenti o oneri	175.906	(37.085)	138.821	24,00	33.317	4,20	5.830
Fondi sociale	127.000	-	127.000	24,00	30.480	4,20	5.334
Altri accantonamenti	-	11.534	11.534	24,00	2.768	4,20	484

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	80	58	139

Commento

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per un'informativa dettagliata.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.400	7.875

Commento

Di seguito dettaglio dei compensi:

	Amministratori	Costo di Competenza 2016
Guzzo Angelo (Presidente)	€	21.600,00
Marelli Flavio	€	3.600,00
Bianchi Ingrid	€	3.600,00

Zoppelletto Alessandro	€	-
Bocchese Farida	€	3.600,00
	€	32.400,00

<i>Collegio Sindacale</i>		<i>Costo di Competenza 2016</i>
Zerbaro Luciano (Presidente)	€	281,25
Todescan Giansandro (Presidente)	€	3.281,25
Giaretta Cinzia	€	2.250,00
Savio Bruno	€	187,50
Salomoni Rigon Maurizio	€	1.875,00
	€	7.875,00

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	12.480	2.515	14.975

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, non si sono verificate movimentazioni durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
ALBETTONE	589	29.450	589	29.450
ALTAVILLA VICENTINA	4.261	213.050	4.261	213.050
ARCUGNANO	3.047	152.350	3.047	152.350
BARBARANO	1.513	76.650	1.513	76.650

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
VICENTINO				
BOLZANO VICENTINO	313	15.650	313	15.650
BRESSANVIDO	959	47.950	959	47.950
CALDOGNO	3.481	174.050	3.481	174.050
CAMISANO VICENTINO	1.523	76.150	1.523	76.150
CASTEGNERO	847	42.350	847	42.350
COSTABISSARA	2.478	123.900	2.478	123.900
CREAZZO	3.318	165.900	3.318	165.900
DUEVILLE	5.520	276.000	5.520	276.000
GAMBUGLIANO	319	15.950	319	15.950
GRISIGNANO DI ZOCCA	92	4.600	92	4.600
GRUMULO DELLE ABBADESSE	1.250	62.500	1.250	62.500
LONGARE	1.894	94.700	1.894	94.700
MONTECCHIO PREC	1.823	91.150	1.823	91.150
MONTEGALDA	69	3.450	69	3.450
MONTEGALDELLA	163	8.150	163	8.150
MONTEVIALE	690	34.500	690	34.500
MONTICELLO CONTE OTTO	1.419	70.950	1.419	70.950
MOSSANO	595	29.750	595	29.750
NANTO	1.075	53.750	1.075	53.750
NOVENTA VICENINA	2.869	143.450	2.869	143.450
QUINTO VICENTINO	450	22.500	450	22.500
SANDRIGO	3.267	163.350	3.267	163.350
SOSSANO	1.023	51.150	1.023	51.150
SOVIZZO	1.973	98.650	1.973	98.650
TORRI DI QUARTESOLO	1.374	68.700	1.374	68.700
VICENZA	68.022	3.401.100	68.022	3.401.100
VILLAGA	684	34.200	684	34.200

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nelle seguente tabelle si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile:

Fidejussione e garanzie passive:

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA	
a garanzia lavori del SII	1.460.645,59
a garanzia dell'affidamento	4.907.750,00
a garanzia Agenzia Entrate	512.853,88
TOTALE GARANZIE	6.881.249,47

Fidejussioni e garanzie attive:

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA	
a garanzia lavori del SII	11.817.902,23
TOTALE GARANZIE	11.817.902,23

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si rinvia a quanto già precisato nella prima parte della Nota Integrativa

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 190.388,17 alla riserva legale;



- euro 3.617.375,17 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Angelo Guzzo, Presidente



Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2016

Signori Soci, nella Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, invece, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, se possibile, con l'aggiunta di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Acque Vicentine spa gestisce il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione (servizio idrico integrato) in 31 comuni della Provincia di Vicenza, tra cui il capoluogo.

Gli abitanti residenti serviti sono circa 298.000, corrispondenti a circa 124.000 nuclei familiari, di cui 132.000 utenti serviti da acquedotto, 123.000 utenti serviti da fognatura e 116.000 utenti collegati anche al servizio di depurazione.

Il servizio si svolge approvvigionandosi con 36 fonti di produzione di acqua potabile, distribuita poi con 2.200 km di condotte di acquedotto, raccogliendo i reflui con 1.200 km di condotte di fognatura e depurando gli scarichi con 39 impianti di depurazione.

La sede è in viale dell'Industria 23 a Vicenza mentre un presidio operativo è situato a Noventa Vicentina in via dei Mestieri; per gli utenti sono disponibili 5 sportelli clienti: quello principale a Vicenza presso la sede aziendale, un punto cortesia sempre a Vicenza presso la sede di AIM Vicenza in contrà Pedemuro San Biagio, ed altri 3 punti cortesia rispettivamente a Dueville, a Camisano Vicentino e a Noventa Vicentina.

Acque Vicentine, in base ad una Convenzione ex art. 30 DLgs 267/2000, approvata in tutti i consigli comunali degli enti locali soci, è fino al 2050 azienda di gestione in-house per il servizio idrico integrato.

Il quadro normativo e regolatorio del servizio idrico integrato

Quadro normativo

Il quadro normativo generale in cui opera la nostra società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000, e dalla normativa di settore, la cui principale è il Testo Unico dell'Ambiente, Dlgs 152/2006.

Acque Vicentine è inoltre soggetta alla normativa di riferimento sulle partecipazioni pubbliche, la cui norma più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia). Acque Vicentine ha emesso nel 2014 strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, nel contesto dell'operazione Viveracqua Hydrobond. Per questo motivo la società ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. O del DLgs 175/2016 è definita come società "quotata" e quindi è soggetta al decreto solo laddove esplicitamente previsto.

Quadro regolatorio

Sotto l'aspetto regolatorio il servizio idrico integrato è regolato dall'Autorità per Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico (AEEGSI) che, con proprie delibere, sancisce i diritti degli utenti, norma le attività dei Gestori e approva le tariffe proposte dagli Enti d'Ambito.



La regolazione locale è materia di competenza dell'Ente di Gestione dell'Ambito (EGA) e nel nostro caso è il Consiglio di Bacino Bacchiglione, secondo quanto previsto nella legge della Regione Veneto 35/2012; in relazione a questo merita anche essere citata la legge nazionale 164/2014 che prevede il principio della unicità della gestione d'ambito.

I principali atti dell'AEEGSI, che hanno avuto effetto anche nel corso del 2016, sono:

Delibera 664/2015/R/IDR

Con delibera del 28 dicembre 2015 l'AEEGSI ha adottato il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) per la determinazione delle tariffe negli anni 2016-2019.

Come il precedente il nuovo metodo prevede la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura integrale dei costi (full cost recovery) di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa; la copertura dei costi costituisce per il gestore il Vincolo di Ricavo Garantito (VRG), suddiviso nelle sue varie componenti:

- capex – costi per le immobilizzazioni, pari a ammortamenti, oneri finanziari e fiscali;
- opex – costi operativi per l'erogazione del servizio;
- FoNI – componente a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti o per agevolazioni tariffarie a carattere sociale;
- ERC – componente a copertura dei costi ambientali e per l'utilizzo della risorsa;
- conguagli – componenti di rettifica VRG determinati dall'AEEGSI sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

Con la delibera di reg.7 prot.698, oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO REGOLATORIO MTI-2 2016-2019, PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DEL PIANO INTERVENTI", il CdB Bacchiglione in data 14 luglio 2016, ha approvato la proposta tariffaria per gli anni dal 2016 al 2019 ed il piano economico finanziario per la durata dell'affidamento fino al 31.12.2026. L'AEEGSI, con delibera 17/2017/R/idr del 19.1.2017 ha approvato lo schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per gli anni dal 2016 al 2019.

Delibera 665/2015/R/IDR RQSI

La delibera ha introdotto regole di qualità, prevedendo anche meccanismi di penalità, sia mediante limitazioni dell'aumento tariffario riconosciuto al gestore, sia mediante indennizzi all'utente. Sono stabiliti livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima

Delibera 656/2015/R/IDR

Con delibera del 23 dicembre 2015 l'AEEGSI ha approvato i contenuti minimi per la Convenzione tipo tra Enti affidanti (EGA) e Gestore, in base ai quali dovrà essere aggiornato l'attuale disciplinare di affidamento del servizio tra Consiglio di Bacino Bacchiglione e Acque Vicentine. Non si prevedono aggiornamenti di rilievo rispetto al Disciplinare sottoscritto nel 2007, se non una miglior chiarezza e definizione del caso di cessazione del servizio e subentro di altro gestore; in particolare viene normata la quantificazione del valore residuo degli investimenti e la modalità di corresponsione, dando così maggior certezza al gestore uscente ed al sistema finanziario.

Delibera 218/2016/R/IDR TIMSII

Il provvedimento del 05 maggio 2016 disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono stabiliti gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.

Delibera 137/2016/R/IDR UNBUNDLING

Con la delibera del 24 marzo 2016 sono stati equiparati gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII a quelli già vigenti per i gestori dei servizi energetici, uniformando i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale. Il provvedimento integra il TIUC, Testo Integrato Unbundling Contabile, del 2014. Il primo bilancio che sarà assoggettato alla separazione contabile sarà quello che si chiuderà il 31.12.2016.



Situazione della società

Acque Vicentine spa prosegue la gestione del servizio idrico integrato con la modalità dell'*in house providing* in base a decisione del 20 luglio 2007 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Ottimale Bacchiglione, con affidamento regolato fino al 31.12.2026 nel sub-ambito di 31 Comuni vicentini; il 15 novembre 2007, con scrittura privata autenticata dal notaio Giavi di Padova, è stato sottoscritto tra le parti il Disciplinare di regolazione.

Le caratteristiche della gestione in house sono:

- il capitale azionario è di totale proprietà pubblica ed è posseduto dai 31 Comuni sul cui territorio la società svolge l'attività;
- i soci mantengono sulla società un controllo analogo a quello verso i propri uffici, attraverso il funzionamento dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, anche indipendentemente dal numero di azioni possedute;
- i ricavi sono pressoché totalmente derivanti dall'esercizio del Servizio Idrico Integrato disciplinato dalla Convenzione con il Consiglio di Bacino.

Il capitale sociale al 31.12.2016 è ripartito tra i soci secondo la tabella seguente:

Comune	Percentuale
ALBETTONE	0,5038%
ALTAVILLA VICENTINA	3,6450%
ARCUGNANO	2,6065%
BARBARANO VICENTINO	1,2943%
BOLZANO VICENTINO	0,2678%
BRESSANVIDO	0,8204%
CALDOGNO	2,9778%
CAMISANO VICENTINO	1,3028%
CASTEGNERO	0,7246%
COSTABISSARA	2,1198%
CREAZZO	2,8383%
DUEVILLE	4,7220%
GAMBUGLIANO	0,2729%
GRISIGNANO DI ZOCCO	0,0787%
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	1,0693%
LONGARE	1,6202%
MONTECCHIO PRECALCINO	1,5595%
MONTEGALDA	0,0590%
MONTEGALDELLA	0,1394%
MONTEVIALE	0,5902%
MONTICELLO CONTE OTTO	1,2139%
MOSSANO	0,5090%
NANTO	0,9196%
NOVENTA VICENTINA	2,4542%
QUINTO VICENTINO	0,3849%
SANDRIGO	2,7947%
SOSSANO	0,8751%
SOVIZZO	1,6878%
TORRI DI QUARTESOLO	1,1754%
VICENZA	58,1882%
VILLAGA	0,5851%

Governance societaria

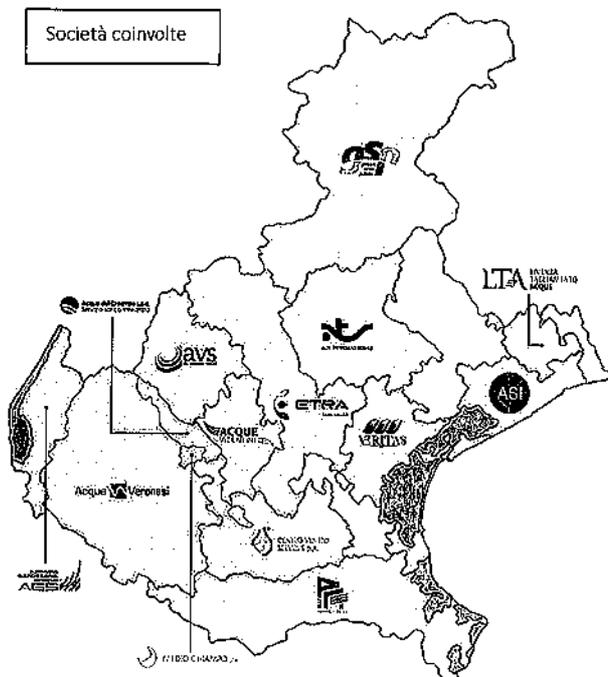
Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, sig. Angelo Guzzo, dal vice presidente sig. Alessandro Zoppelletto e dai componenti sig.ra Ingrid Bianchi, sig.ra Farida Bocchese e sig. Flavio Marelli. Il Collegio Sindacale, è composto dal sig. Giansandro Todescan, con funzioni di Presidente e dalla sig.ra Cinzia Giaretta e dal sig. Maurizio Salomoni Rigon. Il collegio terminerà il proprio incarico con l'approvazione del presente bilancio.

Il numero e la retribuzione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale sono conformi al dettato della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per il 2007) e successivi provvedimenti tra i quali il D.L. n. 78 del 2010.

Partecipazione in Viveracqua scarl

Acque Vicentine spa mantiene una partecipazione del 6,89%, pari a euro 6.715 in Viveracqua scarl. Viveracqua scarl, progetto consortile di collaborazione fra i gestori del servizio idrico integrato veneti, prosegue nell'obiettivo di ottenere congiuntamente i benefici raggiungibili grazie alle economie di scala. Il capitale sociale di Viveracqua al 31.12.2016 risulta così ripartito:

Soci	Capitale Sottoscritto	% quota
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	18,76%
Veritas S.p.A.	15.926	16,34%
Etra S.p.A.	12.976	13,31%
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	11.208	11,50%
Acque Vicentine S.p.A.	6.715	6,89%
Polesine Acque S.p.A.	6.527	6,70%
Alto Vicentino Servizi S.p.A	5.950	6,10%
Centro Veneto Servizi S.p.A.	5.920	6,07%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	5.069	5,20%
ASI S.p.A.	2.897	2,97%
AGS S.p.A.	2.199	2,26%
Acque del Chiampo S.p.A.	2.131	2,19%
Acque del Basso Livenza S.p.A.	1.424	1,46%
Medio Chiampo S.p.A.	255	0,26%
Capitale sottoscritto e versato	97.482	100%



Come negli anni passati, in conformità ad un contratto di servizio con Viveracqua, le attività consorziate di Acque Vicentine sono di tipo amministrativo e generale.

Fatti di particolare rilievo

Investimenti realizzati

Sono stati pari a circa 14,9 mln di euro gli investimenti del 2016 nei territori serviti per il servizio idrico integrato, dei quali 1,6 mln realizzati con contributi per lavori di allacciamento alla rete ed estensione reti di acquedotto.

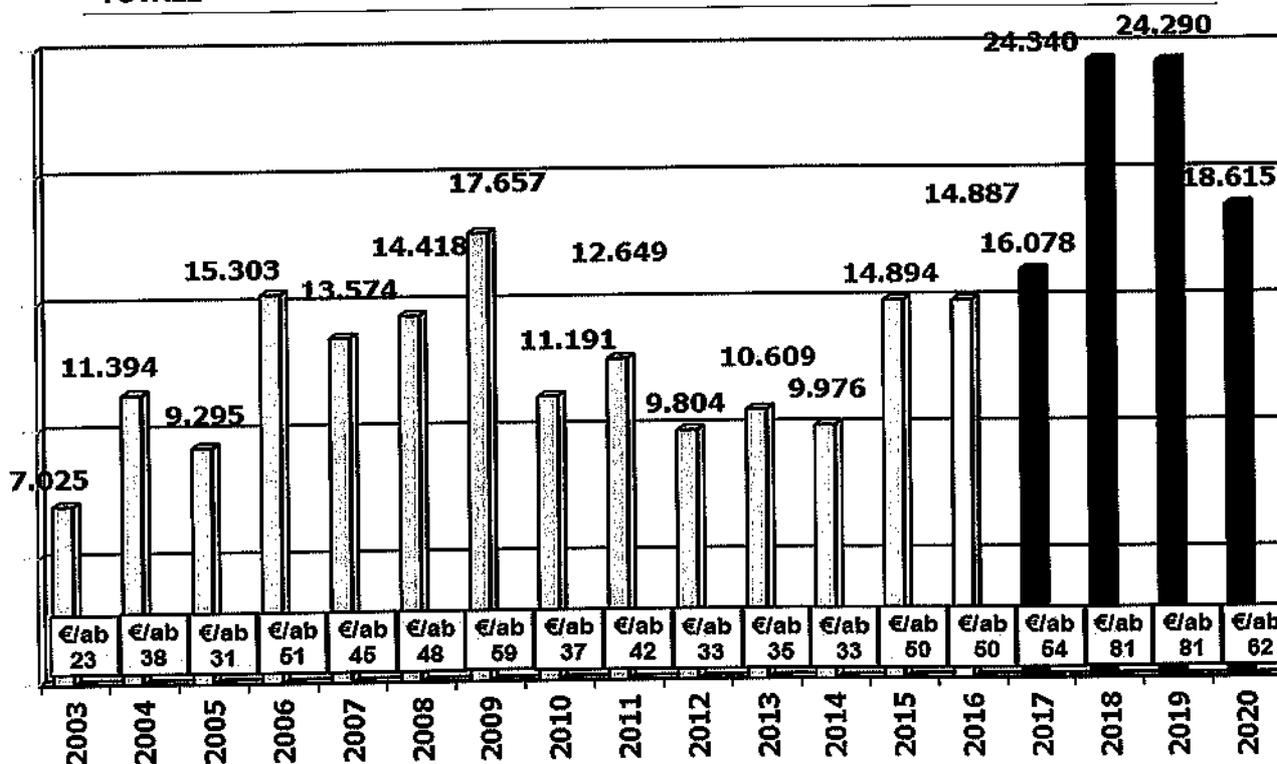
La realizzazione del Piano degli Investimenti prosegue perfettamente in linea con quanto previsto dal piano industriale, anzi addirittura con anticipo rispetto a quanto previsto nel 2017, ed in adempimento del piano degli interventi del Consiglio di Bacino Bacchiglione.

Merita evidenziare l'assoluta rilevanza del piano investimenti realizzato dalla società con indicatori specifici ai massimi livelli veneti e nazionali.

Gli investimenti pianificati nel periodo 2014-2017 a livello nazionale sono pari a 41 euro/abitante/anno, tenendo conto anche dei contributi pubblici (*fonte Blue Book 2017*); Acque Vicentine sta realizzando invece nello stesso periodo una media di 47 euro/ab/anno, che crescerà a 81 euro/ab/anno nel biennio 2018-2019, arrivando quindi al livello dei paesi europei più virtuosi.

Merita anche sottolineare che gli investimenti realizzati nel settore idrico sono investimenti con rilevanti ritorni territoriali, sia in termini ambientali che economici. In termini concreti gli investimenti realizzati nel territorio veneto nel biennio 2014-2015 dai gestori consorziati in Viveracqua, tra i quali quelli realizzati da Acque Vicentine, hanno portato ad un indotto diretto di circa 5.000 occupati e commesse di lavori, forniture e servizi per l'85% acquisite da imprese con sede in Veneto (*fonte Ref Ricerche su dati Viveracqua*)

SETTORE	Totale	Tariffa SII	Contributi
Impianti di acquedotto	933	896	37
Retri di acquedotto	5.120	3.994	1.126
Impianti di depurazione	3.754	3.463	291
Reti di fognatura	5.081	4.886	195
TOTALE	14.887	13.239	1.649



Elenchiamo le principali commesse di investimento 2016 (importi in migliaia di euro):

B/Acquedotto	Importo
Villaga - Sistemazione serbatoio S. Donato	176
Monticello Conte Otto - Potenziamento rete Via Da Vinci	149
Fornitura e posa in opera nuove cabine di trasformazione MT/BT	142
Grumolo delle Abbadesse - Potenziamento rete acquedotto Via Roma	133
Vicenza - Manutenzione straordinaria impianto "Bertesinella"	133
Vicenza - Potenziamento condotta Via della Rotonda	111
Grumolo delle Abbadesse - Potenziamento rete Via Canisana	102
Nuovo serbatoio Masare e rilancio Crosara	93
Vicenza - Rifacimento rete e allacci Strada del Cavalcavia	75
Sossano - Potenziamento rete Via Venturella e Croce di Pietra	75
Manutenzioni straordinarie impianto "Abbadia Polegge"	72
Gambugliano - Rifacimento rete Via Lenguezza/Pocastro	69
Vicenza - Potenziamento rete acquedotto in Via Bonollo e Contrà del Quartiere	62
Quinto Vicentino - Rifacimento rete Via Manzoni	61
Camisano Vicentino - Rifacimento rete Via degli Alpini	59
Arcugnano - Potenziamento rete Via Soghe	54
Montegakiella - Potenziamento rete Via Lampertico	53
Manutenzione straordinaria cabina elettrica centrale "Riviera Berica"	53
Torri di Quartesolo - Estensione rete Via Fogazzaro	52
Barbarano Vicentino - Potenziamento rete Via Fabiani	42
Villaga - Potenziamento rete SP "Berico Euganea"	47
Grumolo delle Abbadesse - Rifacimento rete Via Mazzini	41
Interventi di sostituzione e potenziamento condotte	1.041
Costruzione di nuovi allacciamenti acquedotto	965
Sostituzione contatori	602
Interventi di sostituzione/potenziamento condotte	437
Manutenzioni straordinarie impianti	232
Estensione reti acquedotto in nuove lottizzazioni	160
Interventi di ricerca perdite su reti acquedotto	105
Interventi di miglioramento affidabilità del servizio	43
Interventi di estensione del servizio	222
Investimenti vari	376
B/Depurazione	Importo
Potenziamento del depuratore "Castegnaro"	1.028
Adeguamento impianto di depurazione "Noventa Vicentina"	625
Opere di adeguamento digestione anaerobica e biogas	577
Adeguamento impianto di depurazione "Bressanvido"	387
Interventi di adeguamento depuratore S. Agostino	245
Manutenzioni straordinarie Città di Vicenza	214
Ampliamento impianto di Grisignano	126
Adeguamento impianto di depurazione "Sossano"	119
Manutenzioni straordinarie impianto "Creazzo"	45
Manutenzioni straordinarie impianto "Caldogno"	44
Manutenzioni straordinarie impianto "Dueville"	42
Manutenzioni straordinarie impiantistica	146
Interventi di adeguamento normativo	56
Manutenzioni straordinarie opere civili	36
Investimenti vari	2

Monticello Conte Otto - Dismissione scarico fognario Via Marco Polo e laterali	870
Vicenza - Dismissione scarichi Ca Balbi	402
Vicenza - Dismissione scarico Debba	310
Vicenza - Dismissione scarichi Rotonda e Campedello	222
Caldogno - Estensione rete Via Gardellina	199
Torri di Quartesolo - Dismissione depuratore I Maggio e scarico Via degli Alpini	148
Vicenza - Rifacimento fognatura in Strada del Tormeno	131
Camisano Vicentino - Dismissione depuratori località Rampazzo	104
Sandrigo - Dismissione depuratore Repubblica	101
Grumolo delle Abbadesse - Separazione rete fognaria lottizzazione Albarello	100
Vicenza - Dismissione scarico fognario da laterali Stradella Mora	97
Grumolo delle Abbadesse - Separazione rete fognaria Via Roma	94
Noventa Vicentina - Nuova dorsale via Godicello	71
Bressanvido - Estensione rete fognaria Via Fornace	68
Arcugnano - Dismissione Imhoff Giardini e Dorsale dei Berici	48
Vicenza - Rifacimento fognatura Via Calatafimi	44
Vicenza - Sostituzione condotta Via Mameli	43
Quinto Vicentino - Dismissione imhoff "Flori"	40
Interventi di sostituzione condotte	750
Manutenzioni straordinarie impianti di sollevamento	580
Interventi di miglioramento affidabilità del servizio	266
Interventi di risanamento ambientale dei corsi d'acqua	148
Costruzione nuovi allacciamenti fognatura	145
Interventi di estensione del servizio	97
Investimenti vari	3

Progetto di Fusione con Alto Vicentino Servizi spa

Nell'Assemblea di Coordinamento del 11.2.2016 gli Amministratori hanno sottoposto agli enti locali soci le prospettive derivanti dalla norma "Sblocca Italia" del 2014 e le conseguenti valutazioni espresse dal Consiglio di Bacino Bacchiglione proponendo una possibile fusione con Alto Vicentino Servizi spa, ovvero l'altro principale gestore vicentino dell'Ambito Bacchiglione. L'Assemblea ha espresso parere favorevole, chiedendo la presentazione di uno studio di fattibilità.

Nell'Assemblea di Coordinamento del 19.12.2016 è stato presentato ai soci lo studio di fattibilità, redatto congiuntamente con AVS e con l'ausilio della società Ernst & Young.

Lo studio di fattibilità ha evidenziato che la fusione tra le due società è:

- coerente con la normativa vigente sulle società a controllo pubblico, sui servizi pubblici locali e sugli affidamenti in house;
- è in linea con le indicazioni e gli atti di indirizzo dell'AEEGSI e del Consiglio di Bacino Bacchiglione;
- permette di mantenere il controllo pubblico della gestione del servizio idrico integrato, anche in coerenza con gli esiti referendari, creando un operatore di dimensione significativa a livello nazionale e fra i primi cinque a livello veneto;
- mantiene e in prospettiva migliora l'attuale modello di servizio per i cittadini;
- garantisce una vicinanza rispetto al proprio territorio di riferimento e uno stretto collegamento con gli enti pubblici territoriali;
- genera sinergie operative e industriali.

Gli enti locali soci all'unanimità hanno conseguentemente dato mandato agli Amministratori di redarre il progetto di fusione, da sottoporre ai soci nel corso del 2017, incaricando un advisor comune con Alto Vicentino Servizi.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Controllo analogo

Lo Statuto prevede le caratteristiche del controllo analogo descritte negli artt. 4 bis e 27.

In conformità allo Statuto, gli Enti locali soci hanno sottoscritto una Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), che regola il funzionamento dell'Assemblea di Coordinamento, nella quale gli Enti locali partecipano con diritti di voto proporzionali al numero di abitanti residenti. All'Assemblea di Coordinamento sono sottoposti preliminarmente per l'approvazione i principali atti ordinari e straordinari di funzionamento della Società.

Le riunioni dell'Assemblea di Coordinamento nel corso del 2016 sono state:

Assemblea Coordinamento del 11.02.2016

- Progetto di Budget Economico 2016
- Analisi del provvedimento "Sblocca Italia" e delle valutazioni del Consiglio di Bacino Bacchiglione
- Presentazione calendario incontri presso i Comuni Soci
- Varie ed eventuali.

Assemblea Coordinamento del 11.04.2016

- Approvazione Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2015.
- Dimissioni Presidente Collegio Sindacale e provvedimenti conseguenti
- Varie ed eventuali.

Assemblea Coordinamento del 05.08.2016

- Aggiornamento Budget Economico 2016 a seguito piano tariffario 2016-2019 approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione
- Varie ed eventuali.

Assemblea Coordinamento del 19.12.2016

- Proposta approvazione Budget 2017
- Ipotesi di aggregazione tra Acque Vicentine Spa e Alto Vicentino Servizi Spa
- Varie ed eventuali.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.



Stato Patrimoniale Attivo

Descrizione	2016	2015
Crediti verso soci	-	-
Immobilizzazioni	110.404.848	101.360.158
Attivo Circolante	43.680.359	51.756.850
Ratei e Risconti	343.157	349.319
Totale Attivo	154.428.363	153.466.327

Stato Patrimoniale Passivo

Descrizione	2016	2015
Patrimonio netto	31.156.552	28.225.893
Fondi rischi e oneri	1.253.202	489.399
Fondo Trattamento di fine rapporto	2.194.649	2.292.037
Debiti	91.295.420	100.913.539
Ratei e Risconti	28.528.540	21.545.459
Totale Passivo	154.428.363	153.466.327

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indice	Descrizione	2016	2015
Liquidità primaria	Attività d'esercizio b.t. al netto delle riman. di magazz. / Passività b.t.	1,67	1,73
Liquidità secondaria	Attività d'esercizio b.t. / Passività b.t.	1,69	1,75
Indebitamento	Totale debiti + TFR / Patrimonio netto	3,00	3,66

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	40.603.640	100%	40.083.289	100,00%	520.351	1,30%
- Consumi di materie prime	-6.433.547	-15,84%	-6.548.273	-16,34%	114.726	-1,75%
- Spese generali	-11.695.284	-28,80%	-12.034.154	-30,02%	338.870	-2,82%
VALORE AGGIUNTO	22.474.809	55,35%	21.500.862	53,64%	973.947	4,53%
- Altri ricavi	-2.984.131	-7,35%	-1.962.305	-4,90%	-1.021.826	52,07%
- Costo del personale	-7.549.270	-18,59%	-7.550.096	-18,84%	826	-0,01%
- Accantonamenti	-240.518	-0,59%	-147.114	-0,37%	-93.404	63,49%
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.700.890	28,82%	11.841.347	29,54%	-140.457	-1,19%
- Ammortamenti e svalutazioni	-6.583.035	-16,21%	-5.979.708	-14,92%	-603.327	10,09%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	5.117.855	12,60%	5.861.639	14,62%	-743.784	-12,69%
+ Altri ricavi e proventi	2.984.131	7,35%	1.962.305	4,90%	1.021.826	52,07%
- Oneri diversi di gestione	-423.358	-1,04%	-488.252	-1,22%	64.894	-13,29%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	7.678.628	18,91%	7.335.692	18,30%	342.936	4,67%
+ Proventi finanziari	230.988	0,57%	309.344	0,77%	-78.356	-25,33%
+ Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	7.909.616	19,48%	7.645.036	19,07%	264.580	3,46%
+ Oneri finanziari	-2.249.787	-5,54%	-2.517.977	-6,28%	268.190	-10,65%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	5.659.829	13,94%	5.127.059	12,79%	532.770	10,39%
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
+ Proventi e oneri straordinari	-	-	-	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	5.659.829	13,94%	5.127.059	12,79%	532.770	10,39%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.852.066	-4,56%	-1.868.210	-4,66%	16.144	-0,86%
REDDITO NETTO	3.807.763	9,38%	3.258.849	8,13%	548.914	16,84%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indice	Descrizione	2016	2015
ROE	Reddito ante imposte / Patrimonio netto	18,17%	18,16%
ROI	Reddito Operativo / Capitale investito	4,64%	5,79%
ROS	Reddito Operativo / Vendite (Ricavi A1)	14,39%	16,23%

Informazioni ai sensi art. 2428 del Codice Civile - principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio ambientale

Il modello di prevenzione ex D.Lgs.231/01, già adeguato ai sensi del D.Lgs. 7 luglio 2012, n. 121, prevede anche gli aspetti ambientali.

Il fondo rischi per i procedimenti amministrativi da parte delle autorità preposte in seguito alle verifiche ispettive ambientali sulle infrastrutture gestite è stato adeguato ai rilievi riportati nel 2016 mentre è stato diminuito degli importi accantonati in passato e prescritti nel 2016.

Rischio di credito

Il fondo di svalutazione ammonta a € 3,8 milioni circa considerando il valore delle attività (crediti) ritenute di dubbia recuperabilità dell'esercizio pari a € 950.000 e utilizzando il fondo per € 805.053.

Il rischio di sofferenze nell'incasso delle bollette del settore è riconducibile alla congiuntura che perdura e alla situazione economica generale.

Il deposito cauzionale alle utenze non domiciliate, ex da delibera 86/2013/R/IDR, per un ammontare del controvalore di 3 mesi di consumi, ha consentito il raggiungimento di un fondo di garanzia che alla fine del 2015 supera i 5,2 milioni di euro.

Rischio di liquidità

Acque Vicentine è in grado di soddisfare le necessità di cassa per mezzo degli strumenti di indebitamento e delle linee di credito. Al 31.12.2016 la liquidità immediata è pari a circa 9,7 mln euro e sono disponibili 8,3 mln euro di linee di credito non utilizzate. Queste ultime linee sono state ridotte sia per diminuire i relativi costi per il loro mantenimento sia per espressa richiesta di alcuni istituti in difficoltà a garantire affidamenti non utilizzati. La società mantiene un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e di modalità di rimborso.

La struttura del debito è prevalentemente a medio-lungo termine, con 45,2 mln euro costituiti da mutui con durata residua ponderata pari a 8 anni e 26 mln di euro di obbligazioni con termine nel 2034 (Hydrobond) che saranno rimborsate a partire dal gennaio 2017.

Rischio di mercato

Gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio di mercato sono:

- rischio di tasso: l'esercizio 2016 ha presentato bassi livelli dei tassi finanziari; il contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona stipulato nel 2009 con effetti dal 1.1.2010 ha segnato un valore negativo di valore mark to market per € 789.355,32 sul valore nozionale iniziale di € 10.589.706 sceso al 31/12/16 a € 5.849.844,08;
- rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario): inesistente;
- rischio di prezzo: inesistente in quanto la società opera con tariffe regolamentate dall'Autorità dell'Energia Elettrica, del Gas e dei Servizi Idrici e con affidamento in-house.

Riguardo il primo punto, sono stati applicati i nuovi principi contabili apponendo una posta nel fondo rischi e nel patrimonio netto.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società:

SVILUPPO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Servizio acquedotto erogato (mgl m ³)	19.820	19.720	19.301
Numero utenti acquedotto	132.024	131.353	130.865
Comuni gestiti acquedotto	31	31	31
Consumo unitario (m ³ /utente)	150,1	150,1	147,5
Servizio fognatura erogato (mgl m ³)	20.810	20.700	20.450
Numero utenti fognatura	123.864	122.900	122.698
Comuni gestiti fognatura	31	31	31
Servizio depurazione erogato (mgl m ³)	19.790	19.600	19.130
Numero utenti depurazione	115.918	115.000	114.515
Comuni gestiti depurazione	31	31	31

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) con delibera del 17 gennaio 2017 n. 17/2017/R/IDR ha approvato le tariffe per gli anni dal 2016 al 2019 predisposte dal Consiglio di Bacino e fatte proprie con deliberazione di Assemblea n. 7 del 14.07.2016 pubblicata sul BUR Veneto, secondo quanto previsto dal MTI, metodo tariffario idrico, deliberato dall'AEEGSI con delibera n. 664/2015/R/idr. Il moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2016 è pari a 1,06, da applicare sulle tariffe 2015, con effetto a partire dal 1 gennaio 2016. Quindi a partire dal 17 gennaio 2017 sono state applicati i recuperi tariffari per il periodo 1.1.2016 fino al 14.7.2016.

L'incremento medio della tariffa 2016 è del 6% su base annua, all'interno del limite massimo previsto dal MTI, che porta il prezzo medio per m³ a € 1,98 (IVA esclusa); la bolletta media per un consumo di 150 m³ per uso domestico - valore rimasto stabile rispetto al 2015 - è quindi pari a € 327 (iva compresa) con un incremento di spesa tra un anno e l'altro di circa € 18,5. Il costo complessivo per una famiglia media rimane comunque di circa 1 euro/giorno. Più in dettaglio l'andamento dal 2013:

Consumo stimato m ³						
150		<input checked="" type="checkbox"/> Fognatura <input checked="" type="checkbox"/> Depurazione				
Scaglione		2012	2013	2014	2015	2016
		+5,36%	+13,22%	+8,97%		
Uso domestico	da 0 a 9	€ 47,21	€ 53,54	€ 58,35	€ 63,54	€ 67,35
	da 10 a 12	€ 24,20	€ 27,44	€ 29,91	€ 32,57	€ 34,52
	da 13 a 18	€ 5,65	€ 6,40	€ 6,98	€ 7,60	€ 8,06
	da 19 a 24	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	25 e oltre	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fognatura civile	unico	€ 38,31	€ 43,45	€ 47,35	€ 51,57	€ 54,66
Depurazione civile	unico	€ 82,39	€ 93,45	€ 101,84	€ 102,99	€ 109,16
Quota fissa	unico	€ 16,74	€ 18,99	€ 20,70	€ 22,54	€ 23,89
Totale		€ 214,49	€ 243,29	€ 265,12	€ 280,80	€ 297,64
IVA	10%	€ 21,45	€ 24,33	€ 26,51	€ 28,08	€ 29,76
Totale Bolletta		€ 235,94	€ 267,61	€ 291,63	€ 308,88	€ 327,41

descrizione	valori 2012	valori 2013	valori 2014	valori 2015	valori 2016
Prezzo medio	€ 1,43	€ 1,62	€ 1,77	€ 1,87	€ 1,98
incremento reale	15,66%	13,42%	8,97%	5,91%	6,00%
incremento in euro	€ 31,94	€ 31,67	€ 24,01	€ 17,25	€ 18,53
incremento progressivo		€ 63,61	€ 87,62	€ 104,87	€ 123,40

In merito agli incrementi tariffari possibili di cui al Metodo Tariffario Idrico delib. 664/2015 AEEGSI, Acque Vicentine risulta essere nel quadrante IV ovvero nella situazione di massimo incremento possibile perché il

gestore ha già costi operativi inferiori alla media di settore e costi riconosciuti per gli investimenti finora realizzati bassi rispetto agli investimenti da realizzare nel periodo 2016-2019.

E' da sottolineare che l'incremento tariffario è determinato pressochè esclusivamente dall'incremento della componente FoNI (Fondo per Nuovi Investimenti), essendo invece costanti le altre componenti di costo riconosciuto. Questo significa che gli aumenti proposti dal Consiglio di Bacino Bacchiglione ed approvati dall'AEEGSI sono destinati esclusivamente alla realizzazione di nuovi investimenti.

Gli enti locali soci, nel contesto dell'Assemblea di Coordinamento, hanno stabilito per il 2016 di incrementare a 1,5 euro per utenza (da 1 euro/utenza nel 2015) la quota di FoNI utilizzabile per agevolazioni tariffarie a nuclei familiari in condizioni di disagio. Questo perché, pur consapevoli della necessità di garantire tramite le tariffe le risorse finanziarie per la realizzazione degli investimenti, è necessario, in particolare nella difficile situazione economica generale, sostenere con specifici aiuti le famiglie per le quali anche il costo del servizio idrico integrato può essere fonte di difficoltà.

Valore della Produzione	Anno 2016	%	Anno 2015	%
ricavi da tariffa acquedotto Vrg	19.374	47,7%	19.744	49,3%
ricavi da tariffa fognatura e depur. Vrg	15.668	38,6%	15.958	39,8%
rilascio Foni	1.194	2,9%	715	1,8%
costruzioni interne	2.061	5,1%	2.010	5,0%
allacciamenti ed estensioni	480	1,2%	387	1,0%
prestazioni vs gruppo Alm	344	0,8%	226	0,6%
prestazioni verso Soci e terzi	529	1,3%	457	1,1%
Ricavi vari utenti	525	1,3%	418	1,0%
altro	430	1,1%	168	0,4%
TOTALE	40.604	100%	40.083	100%

Il metodo adottato per il calcolo dei ricavi da servizio idrico integrato è il Vincolo di Ricavi Garantito (VRG) predisposto da parte dell'AEEGSI; il VRG è determinato secondo gli schemi regolatori del Metodo Tariffario Idrico di seconda generazione (MTI2) che mantiene la logica del full recovery cost tenendo presenti le componenti di conguaglio previste nel metodo e del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) – che, come oramai noto, costituisce un anticipo finanziario con il preciso vincolo di destinazione alla realizzazione degli investimenti del Piano d'Ambito. Il calcolo del VRG e del piano economico finanziario a supporto della modellazione tariffaria 2016-2019 è stato sviluppato da Acque Vicentine utilizzando il tool informatico specialistico realizzato dal consorzio Viveracqua; si evidenzia la rilevante importanza di questi strumenti per la consapevole sostenibilità della società, sviluppati in sinergia e condivisione di competenze e costi con gli altri gestori veneti.

Il calcolo del VRG e del PEF è previsto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione nella Relazione di accompagnamento ai sensi della Determina AEEGSI n.3/2016 –DSID che propone all'AEEGSI le tariffe applicabili dal Gestore, e approvata definitivamente nel gennaio 2017.

La tariffa è ottenuta applicando il coefficiente ϑ al prodotto del mix tariffario 2015 per i metri cubi erogati nello stesso anno, determinando così l'ammontare del VRG, secondo lo schema seguente:

VRG DA SVILUPPO MOLTIPLICATORE TARIFFARIO

$\Sigma \text{tarif}^{2015} * \text{vscal}^{2015}$	41.686.906
ϑ^{2016}	1,060
VRG lordo	44.187.728
- componente tariffaria $R_{C_{TOT}}$	-1.562.851
VRG 2016	42.829.676
- Foni 2016	-7.248.004
- FoNI Sociale 2016	190.500

Netto FoNI	-7.057.504
VRG netto	35.042.188

Il R_{CTOT} , componente tariffaria di conguaglio viene considerata per competenza ed è stimata prudenzialmente con i dati attualmente disponibili.

La componente FoNI Sociale è stata destinata nel 2016 come per l'anno precedente per la riduzione dei costi di bolletta di utenza in condizione di particolare disagio socio-economico, così come stabilito nel regolamento deliberato dall'Assemblea di Coordinamento e trasmesso al Consiglio di Bacino Bacchiglione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella tabella seguente è riportato un riclassificato dei Costi della Produzione in migliaia di euro.

Voce	2016		2015	%
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Acquisto Acqua	356		352	
Energia Elettrica	4.169		4.466	
Altri materiali	2.022		1.761	
Materie prime	6.546	18,61%	6.579	18,65%
Costi per manutenzione e varie	3.348		2.819	
Smaltimenti fanghi	1.308		1.267	
Altri servizi industriali	2.605		2.583	
Servizi Industriali	7.261	20,64%	6.669	18,91%
Stipendi lordi	7.453		7.550	
Varie personale	329		309	
Personale	7.782	22,12%	7.859	22,29%
Rate mutui ai Comuni	603		1.216	
Canone d'uso società impianti	2.933		3.173	
Affitti e Altri	667		667	
Godimento beni di terzi	4.203	11,95%	5.056	14,34%
Ammortamenti	5.633		5.030	
Oneri finanziari	2.250		2.518	
Investimenti	7.883	22,41%	7.548	21,40%
Accantonamenti e svalutaz.e altri	1.078		1.067	
Oneri diversi di gestione	423		488	
Investimenti	1.501	4,27%	1.555	4,41%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	35.175	100,00%	35.266	100,00%

I costi per le materie prime si mantengono pressochè costanti, nonostante i costi di energia elettrica siano in riduzione di quasi 300mila euro, a causa dell'incremento dei costi di acquisto dei prodotti e reagenti chimici.

A riguardo dell'energia elettrica è da osservare che il consumo è diminuito di circa 500.000 KWh (da 2,8MWh e 2,3MWh), quindi con riduzione di circa il 2%, pur a parità di volumi di acqua potabile immessa in rete e di volumi di reflui trattati. Questo si è ottenuto per la sostituzione in alcuni impianti di acquedotto con macchine di miglior efficienza e per l'introduzione di nuovi processi di trattamento in alcuni depuratori con miglior rendimento depurativo su azoto e minori consumi energetici.

I costi unitari per l'energia elettrica, acquistata con gara Viveracqua, sono ulteriormente diminuiti passando da 0,1662 euro/KWh a 0,1581 euro/KWh (prezzo medio bassa e media tensione), con un risparmio medio di 0,0081 euro/KWh. Da rilevare che l'incidenza del risparmio per minori consumi sul costo complessivo della fornitura è inferiore al 30% del minor costo sopportato.

I costi per le manutenzioni ordinarie sono tornati al livello del 2014, come da previsione budgetaria per il 2016, mentre vi sono stati alcuni significativi maggiori costi verso la fine dell'anno dovuti ad uno scarico di idrocarburi della rete fognaria di Altavilla Vicentina, con conseguenti oneri di pulizia e smaltimento, e ad una contaminazione accidentale della rete di acquedotto di Arcugnano. Nel primo caso è stata individuata la ditta fonte dell'inquinamento a cui è stato anche richiesto il risarcimento del danno. Vi sono stati poi alcuni incrementi di costi per manutenzioni, cui corrispondono però ricavi per attività verso terzi (in particolare AIM Servizi a Rete per attività su distribuzione gas e Comuni per attività di pulizia caditoie e reti acque meteoriche)

I costi per gli smaltimenti dei fanghi residui di depurazione sono stati contenuti come da previsione fino all'estate, successivamente vi è stato un importante incremento perché il fornitore non è stato più in grado di garantire il servizio aggiudicato.

I costi del personale si sono ridotti, nonostante l'incremento su base annua per le assunzioni effettuate nel 2015, ora completamente a regime, per una politica di contenimento degli straordinari e del residuo ferie.

I costi per godimento beni di terzi corrispondono alle rilevazioni dell'Autorità d'ambito per il rimborso dei mutui contratti dagli enti territoriali.

L'aumento degli ammortamenti per le opere costruite è mitigato dai relativi risconti per i contributi ricevuti.

Gli oneri finanziari incrementano il loro valore per l'intero costo finanziario delle obbligazioni emesse nel 2014, al netto dell'effetto positivo delle disponibilità liquide per il miglioramento dell'attivo circolante (con azzeramento debiti a breve verso banche) e del calo dei tassi di mercato. Si evidenzia l'effetto dei nuovi OIC come meglio descritto in Nota Integrativa.

Le attività

Gestione impianti

I 36 pozzi di acquedotto hanno prodotto 32,1 mln di m³, di cui 4,2 mln consegnati a Etra spa. I valori sono pressochè identici a quelli del 2015. Per la qualità dell'acqua prodotta si segnala il continuo impegno per la erogazione di acqua senza necessità di presenza di cloro (65,4% del volume distribuito), aspetto qualitativo particolarmente apprezzato dai nostri utenti e quasi unico a livello italiano.

L'acqua distribuita è assolutamente a norma rispetto ai parametri di legge e quindi utilizzabile sia per essere bevuta sia per ogni altro uso all'interno delle abitazioni.

Per quanto riguarda la ricerca delle sostanze perfluoro-alchiliche, Acque Vicentine ha effettuato estese campagne di monitoraggio di tutti i pozzi utilizzati e i risultati hanno confermato che non è stata rilevata la presenza di tali sostanze nell'acqua.

In questo momento nell'acqua distribuita da Acque Vicentine la presenza di PFAS è esclusivamente negli acquedotti di Noventa Vicentina e Sossano, comunque abbondantemente sotto i parametri obiettivo stabiliti dalle autorità sanitarie competenti. Gli acquedotti di questi Comuni sono infatti alimentati con acqua proveniente dal campo pozzi di Madonna di Lonigo, dove il gestore Acque Veronesi ha installato appositi filtri a carbone attivo per l'abbattimento delle sostanze perfluoroalchidiche.

Per tutelare i cittadini, Acque Vicentine non solo prosegue il suo impegno nel monitoraggio costante dei pozzi e delle falde, ma assieme a Centro Veneto Servizi si è fatta anche promotore di un'azione congiunta nei confronti dei soggetti inquinatori per ottenere il risarcimento dei danni, ovvero le somme spese per far fronte all'emergenza e all'approvvigionamento di acqua di buona qualità ai cittadini. Acque Vicentine si è resa disponibile ad effettuare le analisi dell'acqua di pozzo dei privati cittadini per la ricerca di sostanze perfluoroalchiliche al costo di 98 euro/campione.

Nell'anno 2016 sono stati eseguiti 1.656 controlli e rilevati 31.635 parametri. Sono stati effettuati 1.336 campioni di cui 563 alla produzione e agli impianti e 773 sulla rete distributiva.

La qualità media dell'acqua distribuita è sotto riportata:

Valori medi 2016					
Valori di Legge	Descrizione parametro	Unità di misura del parametro	Media dei valori	Valore minimo	Valore massimo
6,5-9,5	Attività ioni idrogeno	pH	7,5	6,9	8,2
2500	Conducibilità elettr.spec. 20°C	µS/cm	461	260	590
1500	Residuo conduttometrico	mg/l	313	170	405
15-50	Durezza totale in gr. francesi	°Fr	26,4	6,2	33,9
5,0	Ossidabilità sec. Kübel	mg/l	0,01	0	1,5
250	Cloruri	mg/l	11	3	23
50	Nitrati	mg/l	16	0	32
250	Solfati	mg/l	30	4	48
0,50	Ammoniaca	mg/l	< 0,05	0	0,2
0,50	Nitriti	mg/l	< 0,02	0	0,04
...	Calcio	mg/l	65,3	15,5	113
...	Magnesio	mg/l	24,7	5,6	33,2
200	Sodio	mg/l	5	3	20
...	Potassio	mg/l	0,9	0,5	2
200	Ferro totale	µg/l	16	0	650
50	Manganese	µg/l	< 1	0	53

Sintesi dei lavori eseguiti nel 2016:

- Manutenzione straordinaria centrali acquedotto – serbatoi
 - o Castegnero, centrale Villavecchia
 - o Villaga, centrale Fornaci, serbatoio San Donato
 - o Arcugnano, centrali Celibi e San Giovanni Battista
 - o Costabissara, impianto "Pignare"
 - o Altavilla, centrale Morosini
 - o Barbarano Vicentino, serbatoio "Tonin"
- Manutenzione straordinaria pozzi
 - o Sandrigo, pozzo 1 Capitello
 - o Abbadia Polesse (Ex Etra), pozzo 3
- Ricerca fughe acqua
 - o Rete controllata complessivamente 400 Km, rispettivamente
 - Rete controllata per la prima volta, Noventa Vicentina, Vicenza (zona Anconetta-Ospedaletto) - 150 Km
 - Rete ricontrollata, Altavilla Vicentina, Caldogno, Montecchio Precalcino, Sossano -250 Km
- Distrettualizzazione acquedotto
 - Albettono (7 punti misura monitorati h 24)

Sono proseguiti gli interventi di messa a norma ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, anche sotto il profilo della sicurezza elettrica, e per il miglioramento dell'accessibilità agli impianti.

Gestione reti acquedotto e fognatura

La gestione delle reti di acquedotto (circa 2.200 km) e di fognatura (circa 1.200 km) è proseguita con regolarità e realizzando ben 2174 interventi di scavo, valore leggermente incrementato rispetto al 2015 (n.2152). E' iniziato a partire da agosto il piano di sostituzione dei contatori di utenza, in ottemperanza al D.Lgs 30 Ottobre 2013 n.155, utilizzando il software che consente di effettuare e acquisire il rilievo planimetrico e la georeferenziazione nel sistema informativo territoriale degli allacci d'utenza. L'attività si è svolta prevalentemente sul territorio di Altavilla Vicentina e Costabissara.

Gestione approvvigionamenti

Le attività di approvvigionamento lavori, beni e servizi sono proseguite anche nel 2016 concordemente all'impegnativo piano investimenti e agli inevitabili adempimenti burocratici anche a seguito degli aggiornamenti del codice degli appalti e della normativa sulla trasparenza. Non ci sono stati contenziosi sugli appalti assegnati. La quasi totalità delle gare di importo superiore a 40mila euro sono state realizzate a mezzo della piattaforma informatica di Viveracqua.

Prosegue l'attività tramite Viveracqua per sfruttare le economie di scala e le sinergie di approvvigionamento. A tal proposito, di particolare rilevanza, le gare per l'assegnazione degli appalti per la gestione dei cedolini paga, del software per la gestione del modello di controllo del MTI2 e per l'assegnazione dello studio per la realizzazione dei laboratori consortili.

Sviluppo reti e impianti

Nell'ambito del settore ingegneria dell'azienda si segnalano le seguenti attività svolte nel 2016:

- Approvati dal Consiglio di Bacino Bacchiglione 21 progetti di importo superiore a € 100.000, di cui 12 preliminari, 8 definitivi e 1 esecutivo, e 17 studi di fattibilità di importo inferiore a € 100.000
- Gestione cartografica informatizzata: associazione dati utenti a vie e civici, implementazione altimetrie, estrazione dati consistenza reti, aree di pertinenza dei diversi sistemi acquedottistici, implementazione manufatti scolmatori
- Realizzata una rilevante modellazione idraulica delle strutture principali dell'acquedotto di Vicenza
- Inizio delle campagne di misurazione delle portate nei Comuni interessati dai problemi di infiltrazione di acque parassite in fognatura quali Camisano Vicentino, Costabissara, Longare, Monteviale e Monticello Conte Otto
- Nell'ambito della problematica PFAS che ha interessato il sito di approvvigionamento idrico di Almisano, studio del tracciato della possibile condotta di interconnessione tra il sito di produzione di Camazzole e la centrale di Almisano

Gestione degli utenti, fatturazione bollette e recupero crediti

Il fatturato 2016 è stato di c.a 49,5 milioni di euro, iva compresa, confermando di aver raggiunto un andamento di fatturazione stabile, dopo il periodo di recupero del pregresso (50,4M nel 2015, 43,7M nel 2014), al netto dei conguagli per l'incremento tariffario 2016 del periodo gennaio-luglio che verrà fatturato nel 2017, a seguito dell'avvenuta approvazione dell'AEEGSI.

Alla fine del 2015 l'AEEGSI ha emesso la delibera 655/15, che rappresenta il testo base sulla regolazione della qualità contrattuale nel servizio idrico (RQSII) e nasce dal bagaglio di esperienza acquisito nella regolazione dei servizi energetici.

Nella RQSII sono previsti standard di qualità omogenei per tutto il territorio nazionale in riferimento alle prestazioni richieste dagli utenti al gestore del servizio: apertura e chiusura di contratti, preventivi e allacciamenti, verifiche dei contatori, emissione delle fatture, informazioni, reclami, rettifiche di fatturazione, gestione degli sportelli fisici, dello sportello telefonico e del servizio di pronto intervento. Il provvedimento descrive inoltre le modalità di registrazione delle prestazioni e dei rispettivi tempi di esecuzione e gli indennizzi e penalità previsti in caso di mancato rispetto degli standard previsti, i quali, per la maggioranza degli indicatori, risultano più sfidanti per il gestore rispetto a quelli previsti dalla Carta del Servizio del Consiglio di Bacino Bacchiglione, in vigore fino al 30.06.16.

I nuovi standard di qualità hanno avuto decorrenza dal 01.07.2016.

L'emanazione di questo provvedimento ha dato il via ad alcune attività di riorganizzazione e aggiornamento sia delle procedure operative sia degli strumenti informatici utilizzati.

In particolare

- è stata aggiornata, in collaborazione con il Consiglio di Bacino e con gli altri gestori del consorzio Viveracqua, la Carta del Servizio;
- è stato attivato un archivio documentale digitale per documenti relativi al rapporto con gli utenti;
- è stata riorganizzata la gestione degli sportelli, garantendo un'apertura di 44 ore settimanali presso la sede di viale dell'Industria a Vicenza;
- è stato analizzato e testato un nuovo software di customer relationship management (CRM) per gestire e monitorare gli standard di qualità nello svolgimento delle prestazioni richieste dagli utenti, la cui attivazione è prevista per l'anno 2017;
- è stato rivisto e aggiornato il sito internet aziendale, con un modello di tipo «responsive» e con un ampliamento delle funzioni previste dallo sportello web.

L'anno 2016 è stato molto impegnativo anche per l'entrata in vigore delle Deliberazioni 218/2016/R/IDR, relativa alla misura del servizio.

La delibera RQSII ha interessato l'attività di fatturazione massiva, in particolare per l'obbligo temporale che è stato posto tra la competenza delle bollette e la rispettiva data di emissione, la seconda delibera TMSII per i nuovi rigorosi obblighi che riguardano soprattutto i tentativi di lettura di tutte le utenze non accessibili o parzialmente accessibili.

Sono state sistematicamente affrontate, e quasi tutte risolte, le situazioni riguardanti bollette che presentavano importi superiori a 5.000 €, molto spesso datate, che, per vari motivi, non ultimo quello dell'importazione dell'archivio storico, erano state accantonate.

Sono state affrontate e risolte alcune situazioni di fatturazioni che presentavano bollette con importi molto elevati, talune con molte decine di migliaia di euro.

Sotto l'aspetto organizzativo è iniziato un percorso di costituzione di un servizio congiunto di fatturazione con Alto Vicentino Servizi.

Anche quest'anno sono stati messi a disposizione, derivando i fondi da parte del FoNI, 190.500 euro, per le agevolazioni tariffarie assicurate agli utenti secondo le indicazioni degli uffici di assistenza sociale dei comuni serviti.

I crediti tributari sono diminuiti di 4,4M€ sia per le attese rimesse dell'Agenzia delle Entrate conseguenti alle richieste di rimborso degli anni precedenti che per quelle presentate nel corso del 2016, oltre alle compensazioni di legge.

Nell'ambito della gestione del credito e incassi, l'attività è proseguita massicciamente come si può rilevare dagli indicatori nella tabella seguente, con l'ottenimento di ottimi risultati per la diminuzione del credito insoluto.

Attività Recupero Crediti		2016	2015	2014	grafico
lettere raccomandate di sollecito	n.	21.707	20.500	10.400	
	M€	8,65	12,50	2,60	
telefonate di sollecito	n.	15.223	20.427	26.466	
	M€	2,04	2,28	3,89	
tentativi di sigillatura contatori per morosità	n.	3.392	1.550	800	
sigillature eseguite	n.	1.356	600	n.d.	
avvisi di sigillatura	n.	1.662	2.850	n.d.	
piani di rientro	n.	1.304	1.562	903	
rimborsi	n.	2.282	1.600	1.811	
pratiche concorsuali	n.	43	53	62	
pratiche affidate alla riscossione per ingiunzione fiscale	n.	1.537	152	n.d.	
registrazioni di pagamento	n.	495.149	477.214	409.140	

Informativa sull'ambiente

L'attività dell'azienda è soggetta in particolare al D.Lgs. n.152/2006 (testo Unico sull'Ambiente). La società ha mantenuto la certificazione ISO14001 già conseguita relativa al depuratore di Casale a Vicenza.

Le attività per evitare il superamento dei limiti di scarico rimangono prioritarie in considerazione delle criticità strutturali degli impianti. Gli investimenti sugli impianti e la dismissione di quelli tecnicamente obsoleti, proseguono di concerto con i piani del Consiglio di Bacino adeguandoli alle normative e alle necessità tecnologiche.

Informativa sul personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

La forza media aziendale dell'anno 2016 è stata di 138,8 unità, rispetto a 141,3 del 2015.

La forza lavoro a fine 2016 è formata da 1 dirigente, 48 impiegati tecnici (di cui 4 quadri), 36 impiegati amministrativi (di cui 2 quadri) e 57 operai, per un totale di 142 dipendenti.

Il contratto nazionale Federgasacqua è il contratto applicato a tutte le maestranze. Il contratto Dirigenti Confservizi è applicato al rapporto con il Direttore Generale.

Le relazioni sindacali sono proseguite con regolarità di rapporto.

RISORSE UMANE		Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Forza media equivalente	n.medio addetti	138,8	141,3	138,1

Costo del lavoro	in migliaia di euro	7.453	7.550	7.479
Costo unitario medio	in migliaia di euro	53,70	53,43	54,15
Ore lavorate	Ore	229.820	237.355	228.551
Ore lavorate unitarie	Ore/addetto	1.656	1.680	1.655
Di cui prestazioni straordinarie	Ore	11.197	12.447	13.722
Prestazioni straordinarie unitarie	Ore/addetto	81	88	99
Varie del personale (ticket, formazione, spese per il personale)	in migliaia di euro	329	310	295

La tabella riporta la ripartizione delle ore lavorate dal personale tra i vari centri di costo.

Descrizione settore	Anno 2016	Totale	Attività di gestione	Attività capitalizzate
RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA	34%	77.557	61.113	16.445
IMPIANTI DI ACQUEDOTTO	12%	26.567	22.382	4.185
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	14%	32.642	32.542	100
LABORATORIO ANALISI	3%	6.184	6.184	
INGEGNERIA	10%	23.096	3.785	19.312
ACQUISTI	3%	7.812	7.806	6
AFFARI GENERALI	2%	3.809	3.801	8
AMMINISTRAZIONE	6%	13.288	13.288	
COMMERCIALE	8%	19.379	19.379	
COMMERCIALE-CREDITI	4%	8.470	8.470	
COMUNICAZIONE	0%	409	409	
INDUSTRIALI	1%	2.916	2.916	
PERSONALE	2%	3.484	3.484	
PROTOCOLLO	0%	1.093	1.093	
QUALITA' E SICUREZZA	1%	1.361	1.131	230
DIREZIONE	1%	1.752	1.752	
	100%	229.820	189.535	40.285

Nessun infortunio grave e nessuna richiesta di malattia professionale nel corso dell'anno 2016.

1) Attività di ricerca e sviluppo

La normale attività svolta dal gestore comprende le attività di ricerca e sviluppo, ricomprese all'interno dei costi sostenuti nell'esercizio.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta
verso controllanti	551.385	372.954	178.431

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta
Totale	551.385	372.954	178.431

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta
Debiti verso controllanti	0	186.945	-186.945
Totale	0	186.945	-186.945

3) Azioni proprie

Alla data di chiusura dell'esercizio, ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, la società non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

La società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il fatto di maggior rilievo è la già più volte citata delibera 17/2017/R/IDR dell'AEEGSI con l'approvazione dei moltiplicatori tariffari annui per il periodo 2016-2019.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive in continuità rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Si prevede la realizzazione del piano investimenti 2017 secondo quanto previsto in adempimento del Piano degli Interventi dell'Ambito Bacchiglione.

Nel settore dei servizi pubblici locali e delle società a partecipazione pubblica si attendono da un lato l'emanazione del decreto attuativo della Legge 124/2015 (cd. Legge Madia) sui servizi pubblici locali, che dovrebbe comunque confermare l'attuale assetto normativo nel servizio idrico integrato, mentre per quanto riguarda il testo sulle partecipazioni pubbliche si attende la revisione del DLgs. 175/2016 tenendo conto di quanto deciso dalla Corte Costituzionale.

Lo sviluppo più importante sotto l'aspetto gestionale dovrebbe derivare dalle decisioni che i soci prenderanno a seguito della presentazione da parte degli amministratori, entro il mese di giugno 2017, del progetto di fusione con Alto Vicentino Servizi.

Aldilà del progetto di fusione proseguiranno comunque lo sviluppo di iniziative e processi comuni con Alto Vicentino Servizi, per conseguire tutte le possibili sinergie ed economie di scala compatibili con il mantenimento delle caratteristiche operative e territoriali di Acque Vicentine come società in-house dei 31 Comuni soci.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Il contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona stipulato nel 2009 con effetti dal 1.1.2010 ha segnato un valore negativo di valore mark to market per € 789.355,32 sul valore nozionale iniziale di € 10.589.706 sceso al 31/12/15 a € 5.849.844,08;

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare, in continuità con gli anni precedenti e rafforzando la struttura patrimoniale della società per la realizzazione dell'impegnativo piano degli investimenti pluriennale, l'utile d'esercizio pari a 3.807.763,34 come segue:
 - euro 190.388,17 alla riserva legale;
 - euro 3.617.375,17 alla riserva straordinaria.

Vicenza, 03/03/2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Guzzo





**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Acque Vicentine S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova
Italy

T 0039 049 8756227
F 0039 049 683927
E Info.padova@ria.lt.gt.com
W www.ria-granthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Acque Vicentine S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Ria

Grant Thornton

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acque Vicentine S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al Consiglio di Amministrazione della Acque Vicentine S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Acque Vicentine S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque Vicentine S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Padova, 28 marzo 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2016

“Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni dell'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile.

Con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2016, la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare ed in ossequio all'articolo 2403 del Codice Civile:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, con riferimento alle quali, possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge, allo statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto d'interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- nel corso del 2016 abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., che è stata incaricata del controllo contabile con delibera dell'Assemblea del 21 giugno 2014; ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti; la stessa ha svolto la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione delle scritture contabili, ricevendo le informazioni e gli approfondimenti richiesti; da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della società, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti della gestione. In tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato periodicamente l'Organo di Vigilanza che ha illustrato al Collegio le relazioni semestrali e le iniziative intraprese nel corso dell'anno per l'attuazione degli adempimenti previsti dal Modello Organizzativo in applicazione della Legge 231/2001.

Vi informiamo inoltre che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, sul quale il legislatore è intervenuto a più riprese negli ultimi anni, estendendo alcune norme riguardanti la PA anche alle società a totale partecipazione pubblica, è opportuno ricordare che la società "Acque Vicentine" fino dalla sua costituzione ha introdotto nello Statuto il cosiddetto controllo analogo; gli enti locali soci esercitano il controllo

analogo attraverso l'Assemblea di Coordinamento, il cui funzionamento è regolato da una Convenzione ex art.30 del TUEL che tutti i comuni soci hanno sottoscritto.

L'Assemblea di Coordinamento, nel corso del 2016, si è riunita 4 volte, approvando i principali atti ordinari e straordinari di gestione della società, per cui è da ritenersi corretto e puntuale il controllo analogo esercitato dagli enti soci.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e la struttura. A tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

Ai sensi dell'articolo 2426 punto 5 del codice civile, abbiamo preso atto che la voce "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" è stata riclassificata nella voce "Altri oneri pluriennali" in quanto relativa a piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza, modello di controllo di gestione, e altre minori. Gli effetti della riclassificazione sono rilevati in bilancio retroattivamente.

Ai sensi dell'articolo 2426 punto 6 del codice civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo di stato patrimoniale di un avviamento pari ad euro 49.365,00=.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo emessa in data 28 Marzo 2017 con un giudizio senza rilievi, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori.

Vicenza, 28 marzo 2017

Il Collegio sindacale

- Rag. Giansandro Todescan -

Presidente



- Dott.ssa Cinzia Giaretta -

Sindaco Effettivo



- Rag. Maurizio Salomoni -

Sindaco Effettivo

